

Questo pomeriggio gara casalinga col San Biagio (inizio ore 14,30)

OLIMPIA MARZOCCA: 9 PUNTI IN 7 PARTITE

E' iniziato a buon ritmo il campionato dell'Olimpia Marzocca chiamata a misurarsi, dopo il ripescaggio estivo, nell'impegnativo torneo di Prima Categoria. Dopo 7 partite sono 9 i punti in classifica, frutto di 2 vittorie (in casa contro Le Torri per 2-0 ed in trasferta a Camerano per 3-1), 3 pareggi (a Borghetto per 2-2 ed in casa col Barbara per 1-1 e con l'Osimo Stazione per 0-0) e 2 sconfitte (all'esordio per 3-2 a Montefano e ad Ostra per 4-0). Tranne che nell'in-



Cinquemani e Moschini

contro di Ostra, in cui i biancazzurri hanno demeritato lasciando campo alle sortite ostrensi del marzocchino Profili, in tutte le altre partite si è sempre vista una buona Olimpia che ha saputo fronteggiare l'avversario col gioco e con l'agonismo. Ciò lascia ben sperare per il futuro, a cominciare dal match in programma stasera contro il San Biagio. Tra i marcatori si sono messi in luce, sino ad ora, Canonico (a quota 4), Moschini (a quota 3), Petrella, Cinquemani e Cecchetti (a

di Cinquemani ed autorete di Giacomoni) che ha consentito il passaggio alla fase successiva grazie alla differenza reti totale. L'Olimpia Marzocca è stata inserita nel Triangolare "A" e dovrà ora vedersela con Urbinelli River ed Audax Calcio Piobbico. Il primo match è in programma fuori casa contro l'Urbinelli River mercoledì prossimo; a seconda del risultato conseguito, Sbröllini e compagni riceveranno la visita del Piobbico mercoledì 19 novembre o mercoledì 3 dicembre. (evandro)

L'Accademia Pesistica Falini di Marzocca protagonista ai Campionati Italiani SOLLEVAMENTO PESI FALINI e VITALI: 1° e 2°

E' uno sport poco conosciuto il sollevamento Pesi, duro da praticare e che richiede tanti sacrifici. L'Accademia Pesistica Falini ha sede legale a Marzocca, il titolare Emilio Falini, 43 anni, alzando 200 kg si è aggiudicato il Campionato Italiano di categoria. Luigino Vitali, 24enne, suo allievo, è arrivato 2° nella sua categoria. (dimitri)

quota 1).

Coppa Marche 1.

Oltre che in campionato la compagine del Presidente Petrelli è stata impegnata anche in Coppa Marche 1 dove è riuscita a superare il primo turno: alla sconfitta col Borghetto per 3-2 ha fatto seguito la vittoria interna per 2-0 sul San Costanzo (rete

2ª edizione del Memorial Euro Polverari-17° Trofeo Città di Senigallia OTTIMO SECONDO POSTO PER IL NOSTRO CLUB SCHERMA

Centocinquanta schermidori hanno animato domenica 12 ottobre il Palazzetto Olimpico Tennis Tavolo di Senigallia dove si è svolta la Seconda edizione del Memorial E. Polverari-17° Trofeo Città di Senigallia; la collaudata competizione schermistica senigalliese ha ormai raggiunto notorietà a livello nazionale e di conseguenza sono giunti in città, per parteciparvi, atleti provenienti da ben 22 società in rappresentanza di Lombardia, Friuli, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo Molise, Puglia e Marche. Non sono mancati, purtroppo, gli inconvenienti che hanno allungato i tempi creando qualche malumore tra i convenuti; di questo il comitato organizzativo si scusa con tutti e, facendo tesoro dell'esperienza, si prodigherà affinché ciò non si ripeta nelle prossime edizioni. Il bel Trofeo, offerto, come già lo scorso anno, dalla ditta TRT, è stato conquistato dal Circolo Schermistico Aretino davanti al Club Scherma Montignano-Marzocca-Senigallia ed al C. S. Ancona. A premiare i vincitori si sono

avvicinati l'Assessore allo Sport Gennaro Campanile, il Delegato Regionale della FIS dott. Stefano Angelelli ed il Presidente del CSMMS Paolo Pizzi; un doveroso ringraziamento va agli sponsor di sempre, Tiberi Mario (Autotrasporti) e Banca Suasa- Credito Cooperativo, ed inoltre alla ditta TRT di Brunetti Mario, Blu Bar, Carrozzeria Europa, Autofficina di Bontempi Mattia, Alba - Assistenza elettrodomestici, LG vending Liomatic Group, Blocchista Pacetti, Stazione di servizio Api di Bandoni e Forte, che non mancano mai di sostenere questa iniziativa, in memoria del compianto ed indimenticato amico Euro, fornendo trofeo e coppe. Nel frattempo proseguono le iniziative dello staff dirigenziale che è riuscito a coinvolgere la plurimedagliata Giovanna Trillini nella preparazione dei giovani atleti del club. La campionessa mondiale sarà protagonista di incontri mensili, presso la palestra della scuola elementare di Montignano, nei quali la sua indiscutibile bravura, unite alla sua proverbiale capacità comunicativa, saranno preziosi strumenti per arricchire il bagaglio d'esperienza dei ragazzi. (beatrice vitali)



Il Presidente Paolo Pizzi con gli atleti di Arezzo, vincitori del Trofeo



Anno XV • N° 11 • 1 Novembre 2008 PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA, POLITICA, SPORT E SPETTACOLO • Distribuzione Gratuita •

il passaparola è consultabile on-line su www.viveresenigallia.it, www.montimar.it, e www.lasciabica.it.

La nostra e-mail è: ilpassaparola@tiscali.it.

Si è spenta a 103 anni la memoria storica del Paese

MARGHERITA: UNA MONTIGNANESE VERACE

Se n'è andata in punta di piedi, come era suo costume: l'epilogo di una lunga vita vissuta intensamente, senza clamori.

I suoi occhi si sono spenti su un mondo inquieto e dal futuro incerto, "il solito mondo", come era solita dire Margherita.

Lei che nei tanti incontri, con la lucidità mentale di sempre, quel mondo, fatto di infinite sfumature, rapportato e vicino alla gente particolarmente umile, me lo aveva raccontato.

Ogni volta che ci incontravamo, mi accoglieva con il sorriso compiacente, la mantellina fatta all'uncinetto sulle spalle, i capelli bianchi raccolti sul capo, e quando il registratore iniziava a girare non si scomponeva affatto, consapevole che quelle memorie, alcune uniche, sarebbero state trasmesse ai posteri. In occasione del suo 100° compleanno, proprio in questo giornale, "Voci nostre 93", molte di quelle memorie significative, alcune delle quali avevano segnato passaggi epocali, Margherita le aveva offerte ai lettori e quindi alla sua gente.

Davanti ad una ideale bandiera a mezz'asta, listata a lutto, il Borgo, tutto il Borgo, si inchina e ti rende omaggio. A nome della redazione porgo sentite condoglianze a tutta la famiglia della cara Margherita.

(mauro mangialardi)



i PROVERBI di Guerrina

- 1) Fa 'l tont p'r magnà la crescita.
- 2) Nun c'ha grazia né v'gilia.
- 3) Dingiù ogni merda curr. (mauro)

L'autunno "caldo" della MontiMar Novembre IN GRANDE



fra castagne, sogni e soffitte

Questo mese il titolo un pò sibillino punta ad incuriosirvi; innanzitutto per i nostri nuovi soci del 2009, dopo la favorevole convenzione con la Banca di Suasa, siamo riusciti ad ottenere con il supermercato In Grande un ulteriore sconto di ben il 5% sull'importo di tutta la vostra spesa.

Motivo in più per non perdere tempo e rinnovare la vostra fiducia e la tessera alla MontiMar.

Ricordiamo inoltre che tutti i tesserati Uisp hanno diritto a riduzioni ed agevolazioni presso il centro diagnostico Villa Silvia.

Novembre è ricco di appuntamenti: si inizia con un evento ormai classico per la MontiMar: la Castagnata in Piazza di domenica 16, dalle ore 17 presso il Mercato coperto di Marzocca; in contemporanea ci sarà anche la possibilità di mettere la propria Soffitta in Piazza. Si tratta di una occasione per incontrarci con la scusa delle castagne e vin brulé e partecipare attivamente alla mostra scambio in cui si potranno allestire banchi su cui mettere in mostra le belle cose che riempiono le nostre soffitte e che non utilizziamo da tempo ma che ci dispiace buttare via perché ancora in buono stato; cose che potrebbero essere interessanti per altri. Quindi avanti con libri, collezioni di minerali, ricami, oggettistica, lumi, soprammobili, biciclette e quant'altro da mostrare e scambiare. Un "esperimento" degli scorsi anni che ritorna a grande richiesta.

A seguire, mercoledì 19 novembre, appuntamento da non perdere, con il dott. Gianmarco Canapini, con la presentazione del Seminario sui sogni presso la sala polivalente ex biblioteca Luca Orciari:

- Come usare i sogni e vivere meglio
- Comprendere ed interpretare i propri sogni in modo semplice ed immediato
- Potenziare la propria capacità di sognare attraverso l'uso dei Fiori di Bach. Avrete modo di conoscere in modo più approfondito gli argomenti che si andranno a trattare e prenotarvi per il corso che seguirà. Perciò, fatevi guida-

re dalla vostra curiosità e partecipate numerosi!

Sabato 22 alle ore 16,30 appuntamento, presso la sala polifunzionale, con il Torneo di Burraco. Ricordiamo che sono iniziati i corsi di decoupage, comunicazione non verbale e genitorialità presso la sala Scout e per i bambini ludoteca, laboratori didattici e musica alla sala Gambelli. E poi non è finita: come avete potuto leggere nella nostra pubblicità, inizia mercoledì 11 novembre, alle ore 17,30 presso la Palestra di Montignano, un corso di Break Dance per bambini e bambine dagli otto anni. La prima lezione di prova è per tutti. Le lezioni si svolgeranno una volta alla settimana per la durata di un'ora.

Su richiesta di alcuni soci stiamo pensando di dedicare, ogni settimana, un'ora di ginnastica propedeutica per bambini e bambine dai 3 ai 5 anni da abbinare alla ludoteca. Fateci sapere se



Castagnata 2002

è un'esigenza sentita da molte famiglie. Telefonate per prenotarvi al 339 6575606 o mandate una mail a info@montimar.it.

Per dicembre abbiamo già in cantiere la quindicesima edizione di Week end in Arte alla sala Gambelli. Nutrito anche per questa edizione il calendario di artisti che si succederanno dal 12 dicembre 2008 al 1° febbraio 2009.

Si inizia con un montignanese e si finisce con una svedese. Strani i percorsi dell'arte, ma non si finisce mai di vedere delle belle cose e provare nuove emozioni!

Cosa aspettate!! Collegatevi anche voi al sito www.montimar.it per vedere qualcosa di più del mondo MontiMar...e non dimenticate di rinnovare la vostra tessera. Noi ci ricordiamo sempre di voi, una volta all'anno Voi ricordatevi di noi!! (marco quattrini)

EVENTI

sab 1 • ore 14.30
Campionato 1ª Cat. Girone B
OLIMPIA MARZOCCA - SAN BIAGIO
Campo Sportivo • Marzocca

sab 8 • ore 14.30
Campionato 3ª Cat. Girone E
ASD MONTIGNANO - PIETRALACROCE
Campo Sportivo • Marzocca

sab 15 • ore 14.30
Campionato 1ª Cat. Girone B
OLIMPIA MARZOCCA - BRANDONI
Campo Sportivo • Marzocca

sab 22 • ore 14.30
Campionato 3ª Cat. Girone E
ASD MONTIGNANO - AUDAX S.ANGELO
Campo Sportivo • Marzocca

sab 29 • ore 14.30
Campionato 1ª Cat. Girone B
OLIMPIA MARZOCCA - STAFFOLO
Campo Sportivo • Marzocca

il passaparola

Autorizz. Trib. di Ancona n° 16/94 del 19.05.94
Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI
Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI
Cod. Fisc.: 9200835 042 0
Direzione, Redazione ed Amministrazione:
Marzocca • Via Garibaldi, 44 • tel/fax 07169214
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it
Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI
Tiratura: n° 500 copie
Numero chiuso il: 29/10/2008
Il prossimo numero uscirà sabato 6 Dicembre 2008

Stampa: Tipografia La Commerciale - Marzocca

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti. E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

• senza pubblicità •

Nozze d'argento

3 - 4 - 5 - 6

Ottobre d'ARGENTO

ALBERTO e STEFANIA

Alberto Boldreghini, nato al Castellaro, e Stefania Allegrezza, nata a Marzocca, sposati il 23 ottobre del 1983, con una semplice cerimonia, il mese scorso hanno festeggiato le Nozze d'argento.

A loro vanno gli auguri di parenti ed amici, in particolare dei figli Diego e Davide. Pacati auguri dalla redazione, mentre satolli e rumorosi sono quelli della "Congrega dei 15".



(evandro)

CLAUDIO e STEFANIA

Claudio Verdolini, nato a Jesi, e Stefania Fiacchini, nata a Marzocca, sposati il 30 ottobre del 1983, hanno festeggiato le Nozze d'argento con una cerimonia in chiesa e quindi al ristorante con i parenti più stretti. A loro gli auguri più belli dai rispettivi genitori, fratelli e sorelle con rispettive famiglie e dalla figlia Claudia col fidanzato Marco.



(claudia verdolini)

MARIO e ASSUNTA

Mario Costantini, nato a Marzocca, e Assunta Carotti, nata a Jesi, si sono sposati il 23 ottobre del 1983. Domenica scorsa hanno festeggiato le Nozze d'argento recandosi in chiesa e quindi al ristorante, per festeggiare con parenti ed amici. Per la ricorrenza rinnovati auguri, in particolare dal figlio Massimo.

(massimo costantini)

MARIO e RITA

Mario Raffaelli, nato a Marzocca, e Rita Mattoni, nata ad Ancona, si sono sposati il 16 ottobre del 1983. L'ottobre scorso hanno festeggiato le nozze d'argento insieme a tanti amici, che in quest'occasione gli rinnovano gli auguri, in particolare il figlio Raffaello.



Nozze di diamante

Severino e Firmina 2

SEVERINO e FIRMINA: 60'anni Insieme

Severino Bettini, nato a Castelcolonna nel 1921, e Firmina Mantoni, nata a Castelleone di Suasa nel 1925, il mese scorso hanno festeggiato 60'anni di matrimonio.

Entrambi di origini contadine, si sposano il 16 ottobre del 1948 e vanno ad abitare ad Ostra Vetere, dove rimangono per 50'anni.

Nel novembre del 1998 si trasferiscono a Marzocca, in via Marco Polo n. 13, dove risiedono.

Per la bella e felice ricorrenza, hanno festeggiato le "Nozze di diamante" con una semplice cerimonia in chiesa e quindi al ristorante.

Dalle figlie Maria e Teresa, i generi Gianni e Giancarlo, i nipoti Katia, David e Alice, nonché da amici e parenti, splendidi auguri e felicitazioni.

(teresa bettini)



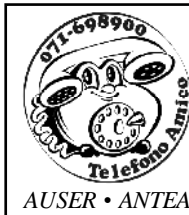
AUGURI ELIO

Lo scorso 9 ottobre Olivetti Elio ha compiuto 77 anni, festeggiando insieme a tutta la sua famiglia (molto

numerosa) nel noto ristorante sansilvestrese "La Freccia Azzurra".

Tanti auguri da parte dei suoi tanti amici e da tutti i soci del Circolo Acli San Silvestro.

(luciano)



Il servizio, presenziato da volontari, viene espletato dal lunedì al sabato (ore 8.30-12).

Un aiuto in più per le piccole esigenze quotidiane dei nostri cittadini.

Il servizio è completamente gratuito.

TELEFONO AMICO

071-698900

AUSER • ANTEA

SPIGOLATURE DALLO SPUNTON

A cura di Mauro Mangialardi

Marietta era la bidella della scuola elementare; spesso faceva pesare questo ruolo non solo nell'ambito scolastico ma anche nella quotidianità. Il suo carattere "spigoloso, non facile", le aveva procurato nel borgo qualche problema di convivenza. Del resto la povera donna, vedova di guerra, oltre a curare la struttura scolastica di Villa Ruspoli, doveva "combattere" quotidianamente con scolari figli della guerra cresciuti nel fisico e resi adulti dall'evento. Poi c'erano gli avventori dell'osteria ubicata proprio davanti a casa sua, i quali, quando avevano "alzato il gomito", e succedeva spesso, anche fino ad ora tarda, facevano salire al cielo ed anche alle orecchie sensibili della bidella un miscuglio di grida e canti, "conditi" con qualche elaborata bestemmia. Succedeva, allora, che le persiane si aprissero di colpo e un getto d'acqua fosse gettato sugli avventori dell'osteria; qualcuno sosteneva che il liquido fosse giallognolo e che il vaso non fosse quello dei fiori.

Marietta era credente, iscritta alla "Associazione delle donne della Madonna del Buon Consiglio", ed era solita attendere la processione sull'uscio di casa per infilarsi nel suo gruppo. Quella volta, purtroppo, per un banale contrattempo, munita di un cero, arrivò quando il suo gruppo era passato. Senza indugi si infilò fra gli uomini della confraternita. *Marietta* - l'apostrofo subito il sagrestano - *dovete andare al vostro posto! Santa Maria grazia plena...* fu la sola risposta - *Ho detto di andare fra le donne* - aggiunse il sagrestano. *Benedetta tu muglieribus* - continuò la donna. *Vi ci accompagno io* - disse il sagrestano prendendola per un braccio. Il colpo partì subito, violento, preciso, sulle spalle del buon uomo, tanto che la candela si spezzò in due: una parte rimase in mano a Marietta, l'altro moncone scivolò a terra. Il sagrestano rimase sorpreso, attonito, si guardò intorno come per ricevere la solidarietà dei presenti, ma anche quella gente era sorpresa, anzi i più non sapevano cosa fosse successo, tanto che una parte del troncone orante proseguì.

Quelli che sostenevano il baldacchino con l'immagine sacra sembravano segnare il passo come fanno i soldati. Poi accadde l'imprevedibile. Il sagrestano raccolse il moncone di cera e senza indugi lo frantumò sulla testa di Marietta, la quale prima si difese con la mano deformata da un'altra "battaglia" e, come un "Samurai", finì la candela "n' do coi coi". Nel frattempo, con il "passaparola" tutta la processione si era fermata; il prete, allargando le braccia, come se nulla fosse successo, ricominciò con forza: *Ave Maria...* Il sagrestano, scrollandosi i frantumi di cera dalla cotta: *Santa Maria...* Marietta, finita fra le figlie di Maria, toccandosi ogni tanto la testa, sussurrò: *Grazia plena.* L'immagine sacra, portata a spalla, con il solito sorriso enigmatico, sembrava dire: *Non è successo nulla, questi sono i miei figli!*

Chiacchiere In Piazza...107

(di Alberto)

Se v'ncess io...

Giuànn - Quànt ha vent quèll, sa 'l giògh d' l'enalòtt?

Nello - Cent miliòni!

Giuànn - M' paréva d' più. Hann fatt tutt ch'Il bacàn p'r cent miliòni?

Nello - Guarda ch'enn cent miliòni d'euro. Guasi docènt miliardi d' 'na volta.

Giuànn - Orca, oh! Alòra, eh sa'! Chè stata 'na gran botta! Ma me m' frega sempr st càul d'euro, ...'ncora nuη so' abituàt a capì quant val.

Nello - P'rò hai capìt ch sei div'ntàt più purétt, com t' dicéva io 'na volta.

Giuànn - Eh, sa'! Quei t' dann la p'nsiòn com si fuss in lir e quand vai a fa' la spesa paghi in euro.

Roldo - Prendi un e paghi do.

Giuànn - P'rò, p'r arturnà a quèll ch'ha vint tutti ch'i soldi, nuη s' pudria fa in mod che a un cert punt s' pudéss da' un po' d' men e fa venc' ma più gent.

Roldo - Boh! S' ved ch nuη s' pudria fa'.

Nello - Sai p'rché?

Roldo - No!

Nello - P'rché i ricchi hann da ess poghi e ch'ì altri hann da laurà; si no che gust c'è a ess ricchi!

Roldo - A facc' ess purétti c'è già chi c' pensa.

Nello - Sì! C'enn quèi d' la finanza creativa.

Roldo - Compri ogg' e paghi dumàn.

Nello - Spend! Spend! Che l'economia gira. Grazie ch'hai compràt calcò, 'ncò si nuη t' serv!

Roldo - Grazie al càul; dop la gent nuη 'i la fa più a pagà e l' finanziàrij e l' faméj salt'n prària.

Nello - Comunque adé s' gira pag'na; gnent più globalizzaziòn. Più lavòr e più stato ch p'nsarà p'r tutti.

Roldo - E... ma ch'i giov'ni no-global ch'hann pres l' bastunàt da Giòtto, chi è ch'ill va a di' ch'avév'n ragiòn.

Giuànn - Da Giòtto?

Roldo - Sì! Nuη segui i fatti in televisiòn. Ogni tant st Giòtto vién fora e enn sempr càuli amàri p'r quèi ch'Il cuntèst'n.

Nello - Comunque, p'r risòlv a nicò, c' vurìa 'na botta d' furtùna, com quèlla ch'ha avùt culù sa docènt miliardi. Si v'ncess io, sai co' farìa?

Giuànn - Co' farissi?

Nello - Faria un centr p'r anziani su la cullina, sa tutt sal da giògh, da ball, da cuncèrti, e po' tant bell donn a fa' da assistènti, mentr un fa 'l bagn 'nt la piscina, ...e po' i massaggi, l' pass'ggiàt e cusì via...

Roldo - E, p'r chi sarìa st centr?

Nello - P'r 'i anziànji d' Muntignàn e Marzocca, lassù a mezza costa.

Roldo - V'cina al cimiter.

Nello - Sai co' t' diggh? Ma te, 'nt'Il centr, nuη t' c' faggh buccà, manch a ved'!

Roldo - E dai, su! Po', co' c' farissi sa tutti ch'i soldi?

Nello - Dirìa ma mi moj, ma la Maria, "Pr'para la valigia e mett'c' i pagni ch'i l'ggèri, ch'andàh a sv'nà 'nti paési caldi d'Il Caribe.

Giuànn - Io, invéc', si s' v'ncéss, farìa più ch poss d'Il berη ma tutti, casa p'r chi nuη c' l'ha; soldi ma quèi ch'hann i buffi e ma i giov'ni, p'r mett su calca impréa, e po'...

Roldo - E po'?

Giuànn - ...E po' ma mi moj 'i dirìa "Pr'para la valigia sa tutt quèll ch c' poi mett, ch'andàn in cruciéra a fa 'l gir d'Il mond".

Roldo - Sì v'ncess io, e m' bastaria calch miliàrd, farìa 'na festa 'nt'Il paés, ch'avria da durà calca s'tumàna; sa giuculièri e saltimbanchi. Da magnà e da bev p'r tutti e foghi d'artificio più bei d' quèi d' S'n'gaia d'agòst, e po'...

Giuànn - E po'?

Roldo - Andria da mi moj e dirìa "Peppa, pr'para l' valig'!".

Giuànn - E co' c'avria da mett?

Roldo - Quèll ch'i par, basta ch s' leva da l' scàttul!!

Premio "Sciabica" 2008 - Domenica 16 novembre, ore 17,15.

Renato Sellani, pianista



Puntualmente ogni anno e già da 5 anni, alle porte dell'inverno, la Filodrammatica "La Sciabica" assegna ad un marchigiano illustre il Premio "Sciabica". Il comitato, formato da Edda Baioni, Giovanna Fiorenzi, Maddalena Giampieri, Mauro Mangialardi, Camillo Nardini, Giuseppe Orciari, Maurizio Paolasini e Mauro Pierfederici, ha deciso di assegnare il Premio "Sciabica" 2008 a Renato Sellani, pianista jazz di valore internazionale. Il premio è un riconoscimento ad un personaggio che ha saputo portare e far apprezzare la sua marchigianità in Italia e nel mondo, dando nel contempo lustro alla sua città natale: Senigallia.

La consegna avverrà domenica 16 novembre, alle ore 17,15, presso la sala grande del Centro Sociale Adriatico. Nell'occasione il maestro Sellani intratterrà i presenti con una esibizione al pianoforte: un'occasione per estimatori ed amanti della bella musica da non perdere.

Sottolineiamo che l'iniziativa della Filodrammatica "La Sciabica" è sostenuta dalla collaborazione con la Biblioteca "Luca Orciari" e con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Senigallia.

A seguire vi proponiamo un condensato profilo artistico del nostro stimato ed ammirato concittadino. Renato Sellani è oggi una figura rilevante nel panorama jazzistico nazionale ed internazionale, nell'ambito del quale predilige esprimersi e proporsi nei canoni definiti come jazz moderno classico.

Uomo e musicista riservato e molto attento all'evolversi della musica e di cosa la musica ha espresso, poiché la musica non ha tempo, ma solo diversi modi di esprimersi. Renato nel grande mosaico musicale, ma in particolare quello jazzistico, occupa una significativa tessera, che lo contraddistingue per il suo jazz delicato, intriso di atmosfere liriche raffinate e sonorità particolarmente suggestive, ... come un poeta. La sua musica, il suo fare musica, è intensa e meditativa; non travolge, ma coinvolge lentamente lasciandoti appagato nello spirito e nella mente. Renato Sellani nasce a Senigallia l'8 gennaio del 1927.

La musica è presto la sua passione e la sua anima. Giovanissimo entra a contatto con musicisti come Piero Piccioni. Nei primissimi anni 50 è a Milano, chiamato dal suo amico Franco Cerri, e qui trova ben presto il modo per farsi apprezzare. Di lì a poco entra a far parte del famoso quintetto Basso-Verdolini.

Lo cercano ormai anche musicisti americani e nel 1958 va in tournée con Lee Koniz, col quale si ritroverà per altri concerti a metà degli anni 90. Suonerà ripetutamente, negli anni 60, con Chet Baker, la più famosa tromba bianca del jazz. Nella sua lunga carriera, ha suonato con tanti musicisti, come Gerry Mulligan, Buddy Collette, Stephan Grappelli, Franco Ambrosetti, Dizzy Gillespie, Oscar Petterson, Tullio De Piscopo, Irio De Paula, Phil Woods, Bill Coleman, ed accompagnato numerosi cantanti, come Mina, Fred Bongusto, Ginger Rogers, Sarah Vaughan. Ha partecipato a molti festival, sia in Italia che all'estero, con 26 presenze nelle 35 edizioni di Umbria Jazz.

Ha fatto parte dell'Orchestra Rai di Gorni Kramer. Intensa e significativa la sua attività di compositore per musiche di scena. Predilige esprimersi in piccole formazioni e da oltre 15 anni si

esibisce in duo con Massimo Moriconi. Ha inciso diversi LP e CD, ancora in catalogo. Di recente la casa discografica Philology lo ha scelto per incidere una serie di CD con alcuni "mostri" del jazz internazionale (3 sono già in circolazione).

In Val Gardena, l'allora Presidente della Repubblica Sandro Pertini gli consegnò il premio per la musica, nell'ambito del premio "I discreti".

Al pranzo che ne seguì Pertini lo volle vicino a sé. Entrando in confidenza, lo stesso gli diede l'indirizzo di casa tanto che Renato, trovandosi poi a Roma, ebbe occasione di essere invitato a pranzo a casa del Presidente.

Nel 2008 riceve l'Honory Award (Premio alla carriera), nell'ambito dell'Italian Jazz Awards. Sempre nel 2008, il 25 giugno, al Teatro La Fenice, riceve dal Sindaco la Medaglia d'Oro della città di Senigallia, per i suoi grandi meriti artistici e per aver portato nel mondo il nome di Senigallia. Nell'occasione, Renato Sellani dedica un bellissimo concer-

to alla sua città natale.

Oggi il Maestro Renato Sellani abita a Milano, ma sempre forte è il suo legame con la nostra città, nella quale, come può, torna a trascorrervi un po' del suo tempo e nella quale si ritrova con la sorella Renata e la famiglia del fratello Adolfo.

Poter avere tra noi, in occasione del Premio "Sciabica", un artista ed un maestro della musica, quale è Renato Sellani, non può che farci grande piacere ed inorgoglierci. Ne siamo di questo felici. (evandro)



Comunicato della Filodrammatica "La Sciabica"

Scuola di Teatro "Linguaggi d'autore"

Si informa che la scadenza del termine per presentare le domande di partecipazione alla **Scuola di Teatro "Linguaggi d'Autore"**, diretta da Mauro Pierfederici, è stata prorogata al 14 novembre p.v.

Il corso, rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 13 ed i 18 anni, sarà parzialmente finanziato dalla Filodrammatica La Sciabica, dalla biblioteca Luca Orciari e dalla Banca Suasa, in collaborazione con il Centro Sociale Adriatico, presso il quale si svolgeranno le lezioni per un totale di 60 ore distribuite con cadenza bisettimanale nel periodo novembre 08 - marzo 09. Il contributo richiesto per l'intero corso è di Euro 60 che dovrà essere versato anticipatamente prima dell'inizio delle lezioni. Al termine sarà rilasciato ad ogni partecipante un regolare Attestato di Partecipazione da far valere come credito formativo. Si ricorda che le domande di partecipazione devono essere presentate presso la Biblioteca L. Orciari di Marzocca. Date ed orari saranno stabiliti, compatibilmente con gli impegni del Centro Sociale Adriatico, in una apposita riunione degli interessati che verrà indetta prima dell'inizio del corso. Per info: Ezio (339-2447015) o direttamnte presso la Biblioteca Comunale L. Orciari di Marzocca.



Il Gemellaggio continua ... parte terza dal 10 al 17 ottobre 2008

ITALIAN PEOPLE IN ENGLAND



...Accolti da un insolito timido sole, una decina di marzocchini si sono ritrovati in quel di *Christleton*, ospiti dei nostri gemelli d'oltremarica. Dopo la partenza da Bergamo, causa l'annullamento del comodissimo volo per *Liverpool* da Falconara, il primo giorno, tanto per scoprire subito il Galles, ci siamo ritrovati a fare rafting alla *White Water* del torrente *Tryweryn* nel cuore del parco *Snowdonia*.

Un'esperienza sicuramente elettrizzante e molto ... "bagnante". Tutto merito di Susan, la nostra amica britannica che per diverso tempo ha vissuto a Montignano (*Squarta gallo road*) e che ci ha organizzato questa settimana per farci assaporare lo stile di vita Britannico.

A degna conclusione della giornata abbiamo partecipato ad una serata di benvenuto, presso il "centro sociale" di *Waverton*, ricevuti dalle autorità locali, da Andrew, Presidente del Comitato del Gemellaggio e da tutti quelli che in un modo o nell'altro avevano contatti con l'Italia. "*Barn dance*" era il tema della coinvolgente animazione a base di musica e balli folcloristici originali, dalla quadriglia alla danza scozzese. Per finire, c'è stato anche un omaggio all'Italia con una "Santa Lucia" per fisarmonica e coro cantata da tutti gli intervenuti. Nei giorni a seguire, visita di un tipico castello del Galles, il *Chirk Castle*, alle città di *Liverpool* e *Manchester* e, dulcis in fundo, un delizioso tour gastronomico del Cheshire alla scoperta delle sue eccellenze. Come antipasto visita alla più famosa fabbrica del gelato con un superbo sorbetto, per così dire, "appena munto" in quanto le mucche erano a due passi dalla produzione. A seguire, accolti dal macellaio n° 1 in Gran Bretagna, *Andrew Jackson*, fondatore del locale slow food che quest'anno ha conseguito il premio come miglior salsiccia e carne inglese razza *Hereford*, il programma prevedeva anche la preparazione ed assaggio delle nostre salsiccie sapientemente ed abilmente lavorate dai "nostri" macellai Donato D'aurizio e Ivano Paolini. Il tutto con i giusti ingredienti e sotto l'occhio attento dei macellai inglesi pronti a carpirne i segreti ed annotare scrupolosamente le ricette.

Gli intervenuti hanno poi potuto assaggiare i due tipi di salsiccia in una gara virtuale che alla fine ha espresso un salomonico pareggio. Si è proseguito con la dimostrazione della preparazione di una porchetta, per l'occasione aromatizzata al whisky, in



onore del paese che ci ospitava, che è stata seguita con molta attenzione con una infinita serie di domande sul perché di determinati condimenti. Ciliegina sulla torta, visto il gradimento del pubblico ed in onore degli italiani, è stata la promessa fatta dal macellaio che metterà in produzione le "nostre" salsiccie con il nome *The Italian Job*.

Per finire in bellezza questo "gastronomic tour", abbiamo visitato la fattoria di *Ann Connolly*, produttrice di un superbo Scimudin, formaggio tipico di Livigno. Ci ha accolto con un perfetto italiano, rivelando il suo infinito amore per le nostre terre. Al fine di appagare anche la nostra sete, c'è stata una puntata finale in un micro birrifico, *Spitting Feathers*, "talmente assetato da sentire le piume in bocca": un nome, un programma.

Sono tutte eccellenze della contea del *Cheshire*, che conoscono le Marche come "*top Michelin-star region*" e che con orgoglio hanno presentato il meglio per farci vivere un'autentica esperienza delle tradizioni inglesi. Questa la parte ufficiale, seguita dalla stupenda accoglienza dei nostri amici che ci hanno fatto vivere le loro case, le loro abitudini e sentire graditi ospiti nel nome di una sincera e umana amicizia.

Appuntamento, quindi, per tutti a Pasqua del prossimo anno, con un tour marchigiano per questi "gemelli innamorati di sole, buon cibo e sano stare insieme". (marco quattrini)



SI ELEGGE IL PRESIDENTE

Giovedì 20 novembre alle ore 21, presso i locali della Casa della Grancetta, si terrà l'assemblea dei soci per l'elezione del Presidente e altre cariche elettive all'interno dell'Associazione Promotrice Montignanese.

IL PRANZO DEI 70ENNI

Dopo un'estenuante riunione fino a notte fonda il Comitato dei Saggi ha "partorito" data e luogo per celebrare degnamente i 70 anni. La data è stata fissata per sabato 15 novembre alle ore 12.30. Il luogo prescelto è il Ristorante "La Collina del Lago" di Montignano.

Il pranzo sarà allietato dalla Piccola Orchestra di Bobo, Carlo e Gerardo.

Per info: Angeletti Luciano (071-69063), Reginelli Mengucci Gabriella (071-69787), Zampa Sergio (071-69714), Giorgini Ezio (071-69518) e Mangialardi Mauro (071-69791). (dimitri)

I MIEI PRIMI 40 ANNI

La voce si sta spargendo a macchia d'olio ma ancora non sono stati definiti gli ultimi dettagli. Frenk e la sua band si stanno adoperando per organizzare la cena di quelli del '68. E' probabile che il grande giorno cadrà intorno alla metà di dicembre.

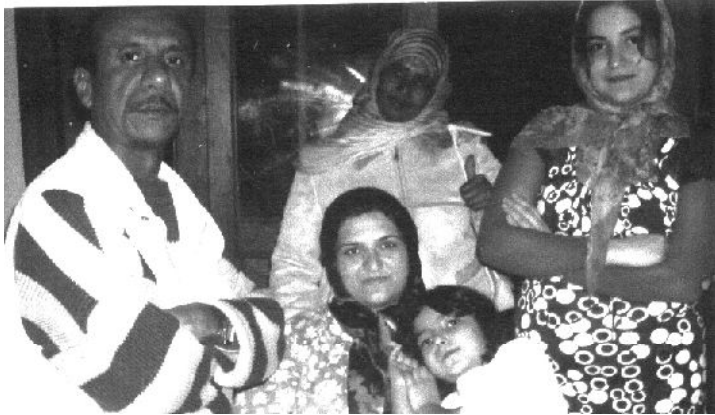
Tutti i 40enni del luogo sono pregati di farsi sentire per dare la propria adesione. Potete contattare Frenk o se siete più tecnologici e all'avanguardia, potete inviare una mail alla redazione di questo giornale, *ilpassaparola@tiscali.it*, che la rigirerà a Frenk. (dimitri)



SOMALIA, TERRA DI DOLORE

“.....Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione Italiana, ha diritto dell'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge” (Art. 10 Costituzione della Repubblica Italiana).

Da tempo l'occhio si è assuefatto alla presenza di gente diversa, anche molto diversa da noi, per usi, costumi e colore della pelle. Questa volta la diversità è anche più evidente sia per la quantità delle persone che per i comportamenti, infatti non ci troviamo alla presenza del solito “vu cumprà” o del “cinesino” che ti vuole rifilare occhiali o altre cianfrusaglie o del “parcheggiatore” che tenta di trovarti il posto in cambio di qualche spicciolo, bensì di gente



che si aggira tra noi quasi in punta di piedi, senza clamori, isolatamente, o a coppie, raramente in piccoli gruppi. Parlano sottovoce, le donne vestono abiti con colori vivaci, gli uomini abiti scuri visibilmente riciclati. Attraversano la strada disciplinatamente sulle zebre guardando nei due sensi; forse, più che osservare l'arrivo delle macchine, sembrano portare lo sguardo verso qualcosa di indefinito: verso il tutto o il nulla, come quando mille occhi ti stanno addosso. L'abitazione pro tempore di questo popolo è la pensione “Lori” sul lungomare di Marzocca. “Noi sgobbiamo e questi sono in vacanza” - sostiene qualcuno. “Mangiano e bevono sulle nostre spalle” - commentano altri. “E' ora di finirli, bisogna mandarli a casa questi fannulloni!” - aggiungono quelli, per fortuna pochi, che abitualmente si nutrono di “pane e razzismo”. Per questo ci siamo muniti di una “lente di ingrandimento” e l'abbiamo “poggiata” su questo popolo per saperne di più. Viste le difficoltà linguistiche, parlano solo la loro lingua, pochi l'inglese, abbiamo raccolto testimonianze da chi, per ragioni diverse, è stato o è ancora a contatto con loro. Il Dottor Maurizio Mandolini è il funzionario del Comune di Senigallia che ha seguito fin dall'inizio il “calvario” di questa povera gente. La maggior parte di loro sono cittadini somali, pochi nigeriani - riferisce il Dottor Mandolini - inviati dalla Prefettura, UTG di Ancona, come rifugiati politici. Come tanti altri, compresi bambini di pochi mesi, donne in stato di gravidanza, minori non accompagnati, sono giunti a Lampedusa dalla Somalia a causa della guerra civile. Le assistenti sociali in servizio presso la Prefettura, coadiuvate da mediatori culturali e dagli operatori dell'Ufficio Informazioni, Immigrazione ed Asilo, hanno avuto diversi colloqui, durante i quali hanno ascoltato i loro racconti e le motivazioni che hanno portato gli stessi ad affrontare viaggi tanto pericolosi. Hanno viaggiato mesi per raggiungere l'Italia, attraversando il Sudan e la Libia, perdendo, in alcuni casi, anche i familiari. Per alcuni la permanenza in Libia è stata lunghissima, anche perché sono stati tenuti in carcere come clandestini; molti di loro hanno perso contatti con i familiari rimasti a casa. Particolare è stato il racconto di un padre che, pur avendo figli, ha incluso nel proprio nucleo familiare una ragazza minore, appartenente alla sua tribù, per evitarle sicure violenze e maltrattamenti durante la permanenza in Libia. I motivi che hanno

determinato la decisione di lasciare il loro Paese riguardano, tra gli altri, il pericolo di vita per sé e per i propri cari, la persecuzione politica e le condizioni ormai precarie in cui versa la Somalia. Alcuni ospiti hanno raccontato di aver visto sterminare le loro famiglie, altri il coniuge o i figli; nel gruppo, infatti, sono presenti molte vedove o donne i cui mariti sono rimasti in guerra. Altri ancora sono stati costretti a prendere decisioni dolorose come il dover lasciare i propri figli in Somalia affidati ai nonni, con la speranza di potersi ricongiungere successivamente in Italia. Per sostenere gli elevati costi del viaggio la maggior parte dei somali racconta di aver avuto delle donazioni da associazioni di volontariato. Dovevano rimanere a Senigallia solo pochi mesi per essere poi trasferiti in appositi centri dislocati in Italia, dove iniziare un concreto percorso di inserimento (lavorativo e scolastico); poiché tutte le strutture sono sature, rimarranno

con noi per un periodo più lungo. La Prefettura, come previsto dalla specifica normativa per i richiedenti asilo, oltre a sostenere le spese per il vitto e l'alloggio, elargite dal gestore dell'hotel “Lori”, tramite un'apposita convenzione, si è preoccupata di organizzare l'inserimento scolastico dei minori, in collaborazione con i Servizi sociali e scolastici del Comune di Senigallia, ed ha fornito il materiale occorrente per la scuola, raccolto anche grazie alle donazioni delle associazioni di volontariato locale. Per garantire un miglior inserimento a scuola dei minori e per agevolare il corpo docente nella comunicazione con gli



alunni, il Comune di Senigallia ha previsto la presenza di un mediatore culturale durante l'orario scolastico. Impiegando le risorse del territorio, le assistenti sociali della Prefettura hanno preso contatti con le Istituzioni scolastiche pubbliche per la realizzazione di corsi di alfabetizzazione della lingua italiana per adulti ed hanno fornito agli stranieri schede telefoniche internazionali offerte da associazioni no profit. Ora si stanno integrando, conoscono Marzocca e Senigallia. Desiderano conoscere la nostra cultura, per questo frequentano corsi di lingua, visitano spesso la Mediateca e sono contenti che i loro bambini frequentano la scuola. Utilizzano le loro conoscenze informatiche probabilmente per contattare qualcuno del loro Paese. La Dirigente Scolastica ci fa sapere che i bambini sono tranquilli, attenti e, seppure con qualche problema di lingua, si mostrano partecipativi e collaborativi. Tra i punti di forza nel gestire l'accoglienza di questi cittadini stranieri, emergono l'intesa e la sinergia nate dalla collaborazione tra la Prefettura - UTG di Ancona e il Comune di Senigallia, in quanto entrambi gli enti sono stati coinvolti in prima persona ed hanno messo a disposizione le proprie risorse in termini umani, di tempo ed economici. Sicuramente emerge anche la capacità di una comunità, quella di Marzocca, di essere aperta alle nuove esperienze che un mondo globalizzato ci impone, di accogliere con estrema serenità, senza sospetti e ingiustificati timori, chi proviene da mondi e culture diversi. E questo, in un momento come quello attuale, in cui prevalgono sentimenti xenofobi e razzisti, non può che qualificare la comunità e l'intero territorio comunale. La Dottoressa Margherita Angeletti, medico di base della nostra comunità, si occupa da circa un anno dei profughi ospitati nella pensione

con noi per un periodo più lungo. La Prefettura, come previsto dalla specifica normativa per i richiedenti asilo, oltre a sostenere le spese per il vitto e l'alloggio, elargite dal gestore dell'hotel “Lori”, tramite un'apposita convenzione, si è preoccupata di organizzare l'inserimento scolastico dei minori, in collaborazione con i Servizi sociali e scolastici del Comune di Senigallia, ed ha fornito il materiale occorrente per la scuola, raccolto anche grazie alle donazioni delle associazioni di volontariato locale. Per garantire un miglior inserimento a scuola dei minori e per agevolare il corpo docente nella comunicazione con gli

“Lori” di Marzocca. La sua esperienza, le doti umane innate, vanno ben oltre i suoi compiti professionali espletati nella quotidianità.

Contattata dalla Prefettura di Ancona per un incarico di medico di un gruppo di profughi - racconta Margherita - ho subito accettato, forse spinta dalla voglia di conoscere una realtà diversa da quella in cui vivo. Mi veniva richiesta tanta pazienza e umanità e un po' di conoscenza della lingua inglese. I primi ad arrivare sono stati Irakeni ed Afgani, ragazzi molto giovani tra i 18 e 30 anni, qualche famiglia con bimbi piccoli e Sofia, una donna dell' Uzbekistan, tutti alloggiati alla pensione “Lori” di Marzocca. Venivano in ambulatorio e l'iniziale diffidenza nei miei confronti a poco a poco si trasformava in fiducia estrema. Ricordo Musa, afgano di 17 anni, in fuga da cinque anni; i genitori entrambi uccisi dai talebani, arrivato in Italia passando dalla Turchia alla Grecia, poi approdato con una nave al porto di Ancona nascosto in un camion. Una intelligenza vivace, malato di tubercolosi, con un sogno in tasca: rimanere in Italia e far venire anche suo fratello. Sofia un giorno mi ha lasciato una lettera scritta in inglese, nella quale spiegava che la sua pressione alta non dipendeva da una questione organica bensì da un grande dolore: davanti ai suoi occhi avevano ucciso il marito e la figlia. In seguito i miei profughi sono stati trasferiti in altri centri di accoglienza. A luglio sono arrivati altri profughi, 50 tra somali, nigeriani ed una famiglia curda. Ho conosciuto Amina, Hawa, Habiba e altre donne somale, bellissime, avvolte nei loro veli coloratissimi, affettuose e riconoscenti nei miei confronti. Mustafi e Rachid presentavano ferite da arma da fuoco, forse con le pallottole ancora in corpo; alcuni di loro



non avevano mai visto un medico. All'inizio avevo qualche difficoltà per capire il loro linguaggio, anche perché parlano pochissimo l'inglese; ora ci intendiamo alla perfezione con un idiomatutto nostrumisto di italiano, inglese e somalo. I nigeriani sono più colti, forse più vicini alla nostra mentalità; Jhon e Ruth sono fratello e sorella, ingegnere lui, studentessa in medicina lei, hanno gli occhi tristi e voglia di parlare. Ho rivolto loro qualche domanda: “Come vi trovate qui a Marzocca?” - “Molto bene” - risponde John - in albergo sono tutti gentili. Qui abbiamo tutto, anche bei vestiti che ci ha consegnato la Caritas”. “E tu Ruth come stai?” “Mi manca il mio paese, la mia vita solo due anni fa era completamente diversa, studiavo all'Università, poi le lotte per le religioni ed idee politiche diverse ci hanno costretto a fuggire. Qui non ci manca niente, voi siete gentili con noi ma mi manca la mia terra”. “Hai un sogno Ruth?” “Sì, esercitare la professione di medico in una Nigeria libera da ogni forma di dittatura”. “Te lo auguro di cuore Ruth!”

Eleonora PaoLasini, studentessa universitaria, fa parte dell'Associazione multi-etnica di Senigallia; durante il periodo estivo ha tenuto lezioni di italiano alle donne somale ospiti della Pensione “Lori”. Sinteticamente ci racconta la sua esperienza.

E' stata una esperienza decisamente importante che mi ha permesso di conoscere donne, anzi, amiche favolose. All'inizio non è stato facile comunicare con loro perché non conoscevano l'italiano e pochi di loro purtroppo parlano l'inglese, però dopo diversi tentativi siamo riuscite ad instaurare un bellissimo rapporto. Oltre a fare lezione ci siamo raccontate: ho conosciuto la loro cultura e loro, per quello che hanno potuto, la nostra. Oltre a fare lezione abbiamo ballato, cantato e giocato a calcio tutte insieme, inoltre nel periodo del Ramadan ho assistito alle loro preghiere che sono di una bellezza indescrivibile. La Questura di Ancona ha organizzato per loro e per altri immigrati lezioni d'italiano, un modo per aiutarli ad integrarsi sempre di più qui a Marzocca ed in prospettiva di avere un futuro nel nostro paese. (mauro mangialardi)



Prossimo match contro il Real Casebruciate A.S.D. MONTIGNANO IN VETTA

Superlativo inizio di campionato per l'A.S.D. Montignano di mister Maurizio Santarelli, impegnata nel girone “E” di Terza Categoria. I biancoverdi sono primi in classifica in virtù di un ruolino di marcia quasi perfetto: 4 vittorie ed un pareggio nei 5 incontri fino ad ora disputati, che hanno fruttato 13 punti che permettono di guardare tutti dall'alto in basso. A ridosso ci sono F. C. Falconara (a quota 12 ma avendo già riposato), F.C. Torrette e Pietralacroce 73 Ancona (a quota 10) e Castelleone (a quota 9), tutte formazioni che dovrebbero essere le più credibili concorrenti nella zona alta della graduatoria. Dopo l'affermazione nell'esordio casalingo contro il Colle 2006 per 2-0, è arrivata la vittoria esterna per 1-0 contro il Ponterosso Ancona (rete di Gorini Lorenzo e contributo determinate del portiere Gambelli che ha parato il rigore del possibile 1-1), cui ha fatto seguito il 2-2 interno contro l'F.C. Torrette (doppietta dell'implacabile Gorini Lorenzo che negli ultimi 5' di gioco ha permesso di recuperare il doppio svantaggio), la vittoria corsara sul campo del Castelleone (1-0 firmato bomber Scarpantonio nel finale) e quella netta di sabato scorso in casa contro il Varano per 3-0 (doppietta di Cercaci e sigillo di Fabio Barletta). Proprio quest'ultimo rappresenta la più recente novità di mercato della società del Presidente Domenichetti: si tratta di un attaccante 18enne, prelevato in prestito dal Borghetto, che consente a mister Santarelli una ulteriore alternativa nel reparto avanzato. Adesso l'A.S.D. Montignano è attesa da un incontro speciale, il derby esterno contro il Real Casebruciate allenato da Paolo Repaci, ex attaccante del Montignano di alcuni anni fa. (filippo)



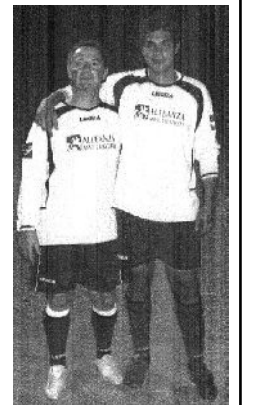
Morsucci in azione (dietro Bacchiocchi)

G.S. ACLI SAN SILVESTRO AL VIA

Lunedì 27 ottobre è ripartito il torneo Over 35 UISP di Senigallia e la nostra squadra, campione in carica, è incappata in un pareggio, alla fine “giusto”, viste le occasioni da ambo le parti. Primo tempo dominato alla grande da noi ma i bomber Ferretti e D'Amico non ne hanno saputo approfittare; secondo tempo in favore della compagine senigalliese Rist. Fondaloro, che però hanno trovato sulla loro strada un Sartini Diego, numero 1 san silvestrese, in serata di grazia davvero insuperabile!!! Alla fine risulterà il migliore in campo.

Comunque ci saranno ancora molte partite per far valere il valore tecnico e soprattutto agonistico di questi “ragazzi” del circolo ACLI San Silvestro.

Del gruppo del passato campionato è partito solamente Gianluca Bordoni, rientrato alla sua vecchia squadra Albergo Bice. Di facce nuove ne sono arrivate ben tre: Zappi Marco, terzino sinistro 45enne; Cesarini Marco, roccioso di difensore centrale dal passato glorioso nell'Olimpia Marzocca e A.S. Montignano ed infine, Tinti Alessio, 18enne terzino destro di “belle speranze” nonché sansilvestrese DOC. Visti gli acquisti “mirati” del mercato estivo (Sant'Agustin) credo proprio che la società di via Intercomunale n° 1 quest'anno pensi prima di tutto a non prenderle!!! Però visti i successi di Bearzot e Lippi, chissà che anche Mister Ferretti non abbia ragione a “giugà all'italiana”!!! Tutti in difesa e... buttà su!!! A risentirci a metà torneo. (luciano olivetti)



Zappi Marco e Tinti Alessio